

COMUNE TAVARNELLE VAL DI PESA

RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE 2016

RELAZIONE DELLA GIUNTA

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di €. 1.408.145,76. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 800.000,00, congruente con i residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione senza determinare con ciò un disavanzo. Al netto della quota vincolata, l'avanzo libero ammonta a €. 484.044,11 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 110.927,73

L'esercizio 2016 si chiude anche con un risultato di competenza positivo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016		Rendiconto 2016		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)			2.777.832,34
Riscossioni	(+)	1.273.480,38	6.729.079,14	8.002.559,52
Pagamenti	(-)	1.811.266,72	6.833.081,39	8.644.348,11
Fondo cassa finale (31-12-2016)				2.136.043,75
Residui attivi	(+)	1.228.332,26	2.521.687,16	3.750.019,42
Residui passivi	(-)	771.944,95	2.993.168,88	3.765.113,83
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente				250.265,59
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale				462.537,99
Risultato contabile				1.408.145,76

Di cui	
parte accantonata	€. 800.000,00
parte vincolata	€. 13.173,92
parte destinata a investimenti	€. 110.927,23
parte disponibile	€. 484.044,11

La parte accantonata è costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Non sono stati effettuati accantonamenti per passività potenziali in quanto la relazione del responsabile

Affari Legali attesta che non esiste al momento contenzioso per il quale l'ente sia stato condannato in primo grado o dal quale possano emergere concreti rischi di soccombenza.

Tale fondo è così composto:

- Fondo recupero evasione € 250.000,00
- Fondo per Tari € 550.000,00

la parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili € 13.173,92

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 1.570.338,91 (trattasi di entrate accertate nel 2015 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2015, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2016) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi € 712.803,58 per spese che sono state impegnate nell'anno 2016 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2016 presenta un avanzo di € 282.051,36 come risulta dal seguente schema:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2016
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	255.317,20
Fondo pluriennale vincolato spesa c/cap	1.315.021,71
Accertamenti	9.250.766,30
Impegni	9.826.250,27
Fondo pluriennale spesa corrente	250.265,59
Fondo pluriennale spesa c/capitale	462.537,99
AVANZO DI COMPETENZA	282.051,36

Considerando l'avanzo di amministrazione 2015 applicato al bilancio 2016, per € 400.000,00, il risultato ammonta a € 682.051,36 e deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per € 622.349,41 dalla parte corrente e per € 59.701,95 dalla parte in conto capitale.

L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	255.317,20	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	0,00	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	6.008.728,51	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	178.479,35	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	1.826.374,68	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)	0,00	
Entrate in c/cap che finanziano spesa corrente (+)	0,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		8.268.899,74
Spesa corrente (titolo 1)	7.149.857,98	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	250.265,59	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	246.426,76	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		7.646.550,33
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		622.349,41

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2 .

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	400.000,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	1.315.021,71	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	302.105,79	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0,00	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		2.017.127,50
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	1.494.887,56	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	462.537,99	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		1.957.425,55
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		59.701,95

I proventi da permessi a costruire sono stati destinati interamente alla parte in conto capitale e, per la parte non impegnata, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato a spesa di investimento.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	935.077,97
Spese per servizi per conto di terzi	935.077,97
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 56.923,45 e alla cancellazione di residui passivi per €. 96.410,84.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	1.570.338,91
Totale accertamenti di competenza	9.250.766,30
Totale impegni di competenza	9.826.250,27
Fondo pluriennale vincolato spesa	712.803,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	282.051,36
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	82.713,62
Minori residui attivi riaccertati	25.790,17
Minori residui passivi riaccertati	96.410,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.487,39

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	282.051,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.487,39
Avanzo esercizi precedenti applicato	400.000,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	686.607,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	1.408.145,76

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	2.264.824,53	3.452.864,72	52%
Bilancio investimenti	261.779,02	281.413,60	8%
Bilancio servizi per conto di terzi	32.132,54	15.741,10	-49%
TOTALE	2.558.736,09	3.750.019,42	47%

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	1.495.125,50	2.782.830,97	86%
Bilancio investimenti	859.218,33	787.290,00	-8%
Bilancio servizi per conto di terzi	325.278,68	194.992,86	-40%
TOTALE	2.679.622,51	3.765.113,83	41%

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			2.777.832,34
Riscossioni	1.273.480,38	6.729.079,14	8.002.559,52
Pagamenti	1.811.266,72	6.833.081,38	8.644.348,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.136.043,75

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2016 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	5.569.813,67	5.250.769,32	319.044,35
Bilancio investimenti	225.933,83	753.755,76	-527.821,93
Bilancio servizi per c/terzi	933.331,64	828.556,31	104.775,33
TOTALE	6.729.079,14	6.833.081,39	-104.002,25

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.203.301,61	835.935,60	367.366,01
Bilancio investimenti	56.537,38	761.834,35	-705.296,97
Bilancio servizi per c/terzi	13.641,39	213.496,77	-199.855,38
TOTALE	1.273.480,38	1.811.266,72	-537.786,34

Nel corso del 2016 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 (+)	434.671,53
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili (-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2016 (+)	231.745,56
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2016	666.417,09

Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	666.417,09
Metodo ordinario	696.007,74
Importo effettivo accantonato	800.000,00

Poiché l'ammontare dell'avanzo di amministrazione lo consente, l'Amministrazione ha accantonato una quota maggiore di quella derivante dai due metodi di calcolo ad ulteriore garanzia dei crediti potenzialmente inesigibili. Le entrate considerate per la determinazione dell'accantonamento sono quelle relative ai recuperi tributari e alla TARI.

Qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.

Sono state confermate, anche per il 2016, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto hanno potuto beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	2016
FPV entrata per spese correnti	255
FPV entrata per spese c/capitale	1.315
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.314
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.358
Saldo finanziario	526
Spazi finanziari ceduti	25
Saldo finale	501

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La tabella riporta gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2016 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.570.338,91	1.570.338,91	
Entrate Tributarie (Tit. 1)		5.874.088,33	6.008.728,51	134.640,18
Trasferimenti correnti (Tit.2)	(+)	267.431,96	178.479,35	- 88.952,61
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	1.878.558,39	1.826.374,68	- 52.183,71
Entrate in conto capitale (Tit.4)	(+)	1.262.000,00	302.105,79	- 959.894,21
Accensione di prestiti (Tit.6)	(+)	500.000,00	-	- 500.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	400.000,00	400.000,00	-
Totale delle risorse destinate ai programmi		11.752.417,59	10.286.027,24	- 1.466.390,35

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2016 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz finali	Impegni + FPV	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	8.028.969,12	7.400.123,57	- 628.845,55
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.977.021,71	1.957.425,55	- 1.019.596,16
Rimborso di prestiti (Tit.4)	(+)	246.426,76	246.426,76	-
Disavanzo di amministrazione	(+)			-
Totale delle risorse impiegate nei programmi		11.252.417,59	9.603.975,88	- 1.648.441,71

Il consuntivo letto per missioni

La tabella riporta l'elenco sintetico delle missioni di spesa gestite nell'anno appena chiuso, evidenziando lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni + FPV	
AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.646.892,94	2.474.015,93	93,47%
POLIZIA MUNICIPALE	321.337,06	314.862,97	97,99%
PUBBLICA ISTRUZIONE	1.062.469,16	1.049.729,98	98,80%
CULTURA ED ATTIVITA' RICREATIVE	207.106,64	206.938,57	99,92%
SPORT ED ATTIVITA' RICREATIVE	72.410,05	72.410,05	100,00%
TURISMO	178.555,60	100.585,31	56,33%
ASSETTO DEL TERRITORIO	631.994,09	607.251,85	96,09%
TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	2.359.363,18	1.862.984,24	78,96%
TRASPORTI E MOBILITA'	2.100.877,39	1.553.691,11	73,95%
SOCCORSO CIVILE	7.000,00	7.000,00	100,00%
POLITICHE SOCIALI	1.081.683,07	1.013.513,82	93,70%
SVILUPPO ECONOMICO	44.930,52	43.680,65	97,22%
AGRICOLTURA	31.625,57	31.454,64	99,46%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	23.000,00	19.430,00	84,48%
FONDI E ACCANTONAMENTI	256.745,56		0,00%
DEBITO PUBBLICO	246.426,76	246.426,76	100,00%
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	500.000,00	-	0,00%
SERVIZI CONTO TERZI	1.380.292,46	935.077,97	67,74%
Missioni di spesa	13.152.710,05	10.539.053,85	80,13%

ANALISI DELLE ENTRATE

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità dell'ente di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	5.874.088,33	6.008.728,51	102,29%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	267.431,96	178.479,35	66,74%
Tit.3 - Extratributarie	1.878.558,39	1.826.374,68	97,22%
Tit.4 - Entrate in conto capitale	1.262.000,00	302.105,79	23,94%
Tit.6 - Accensione di prestiti	500.000,00	-	
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	1.380.292,46	935.077,97	67,74%
Totale	11.162.371,14	9.250.766,30	82,87%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	6.008.728,51	4.313.102,57	71,78%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	178.479,35	123.201,99	69,03%
Tit.3 - Extratributarie	1.826.374,68	1.133.509,11	62,06%
Tit.4 - Entrate in conto capitale	302.105,79	225.933,83	0,00%
Tit.6 - Accensione di prestiti	-	-	
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	935.077,97	933.331,64	99,81%
Totale	9.250.766,30	6.729.079,14	72,74%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2016

SOCIETA'	% PART. DIRETTA	Patrim. Netto 2015	Quota patrimoniale
Quadrifoglio Spa	0,52	101.264.168	526.573
Farmapesa	99,78	443.376	442.400
Publiacqua Spa	0,01	228.947.434	22.894
Casa Spa	0,50	10.593.349	52.966
Toscana Energia	0,015	376.413.432	56.462
Ag. F.na per energia	0,73	453.913	3.313
Start srl	0,85	61.427	522

In attesa dell'approvazione dei rispettivi bilanci da parte delle società partecipate, nella tabella precedente sono stati inseriti i dati relativi all'esercizio 2015. I singoli bilanci sono consultabili attraverso i link pubblicati nella sezione amministrazione trasparente <http://www.tavarnellevp.it/dati-societa-partecipate>.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente nel corso del 2016 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie principali o sussidiarie a favore dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a fronte dell'assunzione di mutui per la realizzazione di interventi relativi a funzioni ad essa trasferite.

In particolare si tratta di mutui relativi alla manutenzione straordinaria strade nel territorio comunale di Tavarnelle Val di Pesa e alla realizzazione della palestra con copertura leggera nell'area adiacente al plesso scolastico elementari e medie di Tavarnelle Val di Pesa.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune non detiene alcuno strumento di finanza derivata.